

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

---

### SCUOLA SECONDARIA

*Modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (Art. 1, comma 5 del DPR 122/2009).*

**In relazione alla Procedura PQ 18 “Valutazione collegiale”**

#### **A) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione didattica è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri elaborati collegialmente. Attraverso delle prove di verifica, proposte dagli insegnanti, tende ad apprezzare e controllare i processi formativi e gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno e di informare quindi allievi e loro famiglie sull'andamento scolastico

#### **1) votazione nelle prove di verifica**

Nella valutazione distinguiamo due tipologie di verifiche: **verifiche oggettive** e **verifiche non oggettive**

a. **Verifiche oggettive**: sono ben calibrate sugli obiettivi che si vogliono verificare e rendono assolutamente indipendente il giudizio dalla soggettività del docente. L'oggettività consiste nella possibilità di predeterminare l'esattezza delle risposte e nell'attribuzione del punteggio uguale da parte di tutti gli insegnanti.

Il voto numerico decimale viene attribuito secondo la seguente tabella:

PROVA DI VERIFICA				Scala numerica decimale
Punteggio in %				
da	<b>96</b>	a	<b>100</b>	<b>10</b>
da	<b>93</b>	a	<b>95</b>	<b>9 ½</b>
da	<b>88</b>	a	<b>92</b>	<b>9</b>
da	<b>83</b>	a	<b>87</b>	<b>8 ½</b>
da	<b>78</b>	a	<b>82</b>	<b>8</b>
da	<b>73</b>	a	<b>77</b>	<b>7 ½</b>
da	<b>68</b>	a	<b>72</b>	<b>7</b>
da	<b>63</b>	a	<b>67</b>	<b>6 ½</b>
da	<b>58</b>	a	<b>62</b>	<b>6</b>
da	<b>53</b>	a	<b>57</b>	<b>5 ½</b>
da	<b>48</b>	a	<b>52</b>	<b>5</b>

da	<b>43</b>	a	<b>47</b>	<b>4 ½</b>
da	<b>38</b>	a	<b>42</b>	<b>4</b>
da	<b>33</b>	a	<b>37</b>	<b>3 ½</b>
da	<b>0</b>	a	<b>32</b>	<b>3</b>

- b. Verifiche non oggettive: sono quelle che prevedono stimoli e risposte di tipo aperto come l'interrogazione orale, il tema d'italiano, il problema di matematica... Consentono la valutazione di processi mentali complessi, quali la capacità di comunicare il proprio pensiero, l'abilità di costruire un discorso logico e di cogliere gli elementi essenziali di un argomento, la creatività, il senso critico, la capacità di usare liberamente la propria fantasia, di trovare soluzioni originali.

Il voto numerico decimale viene attribuito secondo la seguente tabella:

<b>Criterio di misurazione</b>	<b>Scala numerica decimale</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, complete, articolate ed approfondite (anche elaborate criticamente)	<b>10</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette e complete.	<b>9</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette sostanzialmente complete	<b>8</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono corrette, ma non complete e con qualche imprecisione	<b>7</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi	<b>6</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono diversi errori e le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni	<b>5</b>
La prova, il compito o le risposte date ad una interrogazione orale contengono errori gravi e le risposte sono incomplete o errate. Grosse difficoltà nel procedere nelle applicazioni	<b>4</b>
L'alunno si rifiuta di svolgere la prova, il compito o l'interrogazione orale	<b>3</b>

Nell'assegnazione dei voti numerici delle prove di verifica si consiglia l'uso dei voti decimali interi o al massimo arrotondati al mezzo punto ( 9,5, 8,5, 7,5...).

Si stabilisce il seguente **numero minimo di prove per quadrimestre** per disciplina:

- ITALIANO: quattro prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- MATEMATICA tre prove (a verifica di tutte le competenze richieste dalla disciplina);
- LINGUA STRANIERA: due prove scritte e una prova orale;
- ARTE E IMMAGINE e SCIENZE MOTORIE: tre prove (fra teoriche e pratiche);
- STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, MUSICA, TECNOLOGIA: due prove.
- RELIGIONE: una prova scritta e colloqui orali

Le prove scritte verranno riconsegnate corrette entro un termine massimo di 15 giorni, al fine di dare agli allievi l'informazione di ritorno del loro operato e alle famiglie indicazioni tempestive sullo sviluppo degli apprendimenti da parte degli allievi.

## 2) Uso della scala decimale per la *valutazione* quadrimestrale e finale

Nella valutazione quadrimestrale e finale il voto globale nella singola disciplina viene assegnato in relazione a queste variabili:

a) **le votazioni riportate nel periodo** considerato, assegnando a ciascuna prova (scritta, orale, pratica) un peso specifico ritenuto idoneo rispetto agli impegni quadrimestrali, secondo un'impostazione che rispetti criteri di uniformità all'interno della classe

b) **la situazione specifica dell'alunno**, considerando:

-le sue potenzialità (e quindi ai risultati attesi)

-le caratteristiche dello specifico percorso quadrimestrale (continuo, discontinuo, in crescita, in calo...)

Ogni docente, escluso l'insegnante della religione cattolica, esaminate le votazioni quadrimestrali dell'alunno e in relazione alla singola situazione esprime la valutazione sintetica per le discipline di competenza utilizzando la seguente scala:

Scala numerica	Descrizione
10	<i>Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Competenze pienamente acquisite . Capacità critiche e di rielaborazione personale.</i>
9	<i>Raggiungimento completo di tutti gli obiettivi. Competenze acquisite.</i>
8	<i>Raggiungimento dei principali obiettivi. Competenze sostanzialmente acquisite</i>
7	<i>Raggiungimento adeguato dei principali obiettivi. Competenze complessivamente acquisite.</i>
6	<i>Raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze minime acquisite. Presenza di lacune lievi</i>
5	<i>Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Competenze parzialmente acquisite. Presenza di lacune diffuse</i>
4	<i>Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi .</i>

La valutazione dell'insegnamento dell'IRC e dell'AA viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione, è riferita all'interesse manifestato ed ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente.

## B) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come espresso dal Dlg 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: la progettazione educativa, il patto di corresponsabilità e i regolamenti interni ne costituiscono quindi i riferimenti essenziali. Il giudizio sintetico sul comportamento dell'alunno viene deliberato dal Consiglio di Classe, in riferimento alle seguenti dimensioni:

- Socialità
- Identità
- Atteggiamento Personale (impegno, interesse, partecipazione)

Affinché la valutazione del comportamento sia uniforme in tutti i consigli di classe gli insegnanti sono tenuti a seguire la seguente griglia di riferimento, approvata dal Collegio Docenti.

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>
SOCIALITA'	Comportamento serio consapevole e responsabile, rapporto con i pari sereno e collaborativo.	<b>OTTIMO</b>
IDENTITA'	Piena percezione di sé e delle proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno tenace e produttivo, vivo interesse e partecipazione spontanea in tutte le discipline.	
SOCIALITA'	Comportamento corretto, rapporto con i pari sereno e disponibile.	<b>DISTINTO</b>
IDENTITA'	Buona percezione di sé e delle proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno costante e produttivo, interesse e partecipazione adeguati.	
SOCIALITA'	Comportamento generalmente corretto ma non sempre rispettoso delle regole di Istituto e di classe, abbastanza collaborativo nel rapporto con gli altri.	<b>BUONO</b>
IDENTITA'	Sufficiente percezione di sé e delle proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno abbastanza adeguato alle richieste, Interesse e partecipazione settoriali.	
SOCIALITA'	Comportamento poco corretto, rapporto con gli altri non sempre sereno.	<b>DISCRETO</b>
IDENTITA'	Limitata capacità di valutare le proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno alterno, interesse e partecipazione poco adeguati alla situazione.	
SOCIALITA'	Comportamento scorretto e irrispettoso, il rapporto con gli altri è problematico.	<b>SUFFICIENTE</b>
IDENTITA'	Scarsa percezione di sé e delle proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno superficiale e discontinuo, interesse e partecipazione non adeguati.	
SOCIALITA'	Comportamento e rapporti interpersonali gravemente scorretti, documentati da provvedimenti disciplinari assunti dal Consiglio d'Istituto.	<b>NON SUFFICIENTE</b>
IDENTITA'	Incapacità percezione di sé e delle proprie potenzialità	
ATTEGGIAMENTO PERSONALE	Impegno scarso e improduttivo, partecipazione assente.	

## C) INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

In ottemperanza al Dlg 62/2017 e della circolare 1865/2017 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Nella scuola secondaria tale valutazione viene elaborata attraverso un giudizio che prevede l'analisi dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Competenze sociali e civiche
3. Identità
4. Autonomia
5. Apprendimento

Tali indicatori vengono illustrati mediante descrittori definiti ed approvati dal Collegio dei Docenti. Il giudizio viene composto dal Consiglio di Classe, scegliendo i descrittori più idonei per ogni alunno; in alcuni casi possono essere ulteriormente specificati e personalizzati..

### ***Primo quadrimestre***

#### **INDICATORE 1: RISPETTO DELLE REGOLE**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Ha piena consapevolezza del proprio dovere e rispetta le regole scolastiche.
<b>B</b>	Ha un'adeguata consapevolezza del proprio dovere e rispetta le regole scolastiche.
<b>C</b>	Ha un comportamento generalmente corretto, ma non sempre rispetta le regole scolastiche.
<b>D</b>	Necessita di richiami anche scritti per l'assunzione dei propri doveri e non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle regole scolastiche.
<b>E</b>	È poco disponibile al rispetto delle regole e va guidato/a nell'assumere un comportamento corretto
<b>F</b>	È poco disponibile al rispetto delle regole e spesso si rifiuta di compiere i propri doveri, costituendo fonte di disturbo durante le attività scolastiche.
<b>G</b>	Non rispetta le basilari norme di convivenza civile e arreca danni con i propri comportamenti.

#### **INDICATORE 2: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Ricerca e stimola lo scambio interpersonale, collaborando con i compagni e d insegnanti.
<b>B</b>	E' aperto e socievole, perciò contribuisce a creare un clima di serenità nel gruppo classe.
<b>C</b>	Ha rapporti sereni e corretti con i compagni e gli insegnanti.
<b>D</b>	Non sempre è in grado di instaurare sereni rapporti interpersonali con gli altri.
<b>E</b>	Sta maturando la capacità di relazionarsi positivamente con alcuni compagni.
<b>F</b>	Quando non si sente a suo agio, manifesta difficoltà di socializzazione.
<b>G</b>	Selettivo nelle relazioni, tende a prevaricare i compagni.

### **INDICATORE 3: IDENTITA'**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Sa valutare con precisione le proprie abilità e progettare dei cambiamenti.
<b>B</b>	E' in grado di valutare con realismo le proprie competenze e affronta con serenità le varie situazioni.
<b>C</b>	Quando si sente sicuro nell'uso di strumenti e metodi, affronta le situazioni con tranquillità.
<b>D</b>	Quando non si sente sicuro nell'uso di strumenti e metodi, affronta le situazioni scolastiche con una certa ansia e non riesce a valutare con realismo le proprie competenze
<b>E</b>	Non è ancora completamente in grado di valutare con realismo le proprie difficoltà scolastiche
<b>F</b>	Tende ad attribuire i propri insuccessi a fattori esterni e non riconosce le proprie responsabilità

### **INDICATORE 4: AUTONOMIA**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Utilizza un metodo di lavoro efficace, dimostra piena autonomia operativa e usa conoscenze e abilità in qualsiasi contesto.
<b>B</b>	Utilizza un metodo di lavoro pertinente e usa conoscenze e abilità in contesti diversi.
<b>C</b>	In genere utilizza un metodo di lavoro adeguato e dimostra discreta autonomia operativa.
<b>D</b>	E' in genere capace di portare a termine un lavoro e riesce a comunicare dubbi, difficoltà e chiedere chiarimenti.
<b>E</b>	E' in genere autonomo, ma necessita di tempi più lunghi per portare a termine un lavoro.
<b>F</b>	Poco autonomo, utilizza un metodo di lavoro incerto e non sempre produttivo.
<b>G</b>	Non del tutto autonomo, richiede un percorso semplificato nelle consegne e pianificato nei procedimenti.

### **INDICATORE 5: APPRENDIMENTO**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Evidenzia impegno assiduo, vivo interesse e partecipazione spontanea in tutte le discipline.
<b>B</b>	Evidenzia un buon livello di interesse, adeguata partecipazione alle attività didattiche ed impegno diligente.
<b>C</b>	Evidenzia impegno quasi sempre adeguato alle richieste, interesse e partecipazione selettivi.
<b>D</b>	Evidenzia interesse e partecipazione durante le attività didattiche, ma l'impegno non è sempre costante.
<b>E</b>	Mostra interesse e partecipazione discontinui, ma un impegno nel complesso accettabile.
<b>F</b>	Mostra interesse e partecipazione accettabili, ma un impegno nel complesso discontinuo.

<b>G</b>	Dimostra interesse e partecipazione limitati e un impegno discontinuo e superficiale.
<b>H</b>	Dimostra impegno, partecipazione e interesse estremamente limitati.

**Secondo quadrimestre**

**INDICATORE 1: RISPETTO DELLE REGOLE**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Ha consolidato la piena consapevolezza del proprio dovere nel rispetto delle regole.
<b>B</b>	Ha mantenuto un comportamento corretto e responsabile nel rispetto delle regole.
<b>C</b>	Ha raggiunto un comportamento corretto nel rispetto delle regole.
<b>D</b>	Non è sempre stato in grado di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle regole.
<b>E</b>	Ha mantenuto un comportamento poco corretto e spesso irrispettoso delle regole scolastiche
<b>F</b>	Non ha ancora acquisito comportamenti corretti nelle varie situazioni scolastiche.
<b>G</b>	Ha evidenziato ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole scolastiche.
<b>H</b>	Ha assunto comportamenti scorretti, soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizioni del Dirigente e/o sospensioni.

**INDICATORE 2: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Ha rafforzato la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali.
<b>B</b>	Ha mantenuto un ruolo positivo all'interno della classe.
<b>C</b>	Ha migliorato le relazioni con i compagni ed è più accorto nel valutare gli altri.
<b>D</b>	Ha mantenuto rapporti corretti e cordiali con il gruppo classe.
<b>E</b>	Non ha ancora maturato la capacità di relazionarsi correttamente con i compagni.
<b>F</b>	Non sempre è in grado di aprirsi proficuamente nella relazione interpersonale.

**INDICATORE 3: IDENTITA'**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Ha confermato una buona percezione di sé e delle proprie potenzialità.
<b>B</b>	Ha migliorato la capacità di valutare le proprie conoscenze ed abilità.
<b>C</b>	Grazie ad alcune esperienze positive e gratificanti, ha migliorato la propria autostima.
<b>D</b>	Non è ancora in grado di affrontare le varie situazioni scolastiche con tranquillità e realismo.
<b>E</b>	Dimostra ancora una certa ansia nell'affrontare le varie situazioni scolastiche.
<b>F</b>	Non è ancora in grado di valutare correttamente le varie situazioni scolastiche, attribuendo i propri insuccessi agli altri

#### **INDICATORE 4: AUTONOMIA**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Mantiene il controllo delle situazioni di apprendimento lavorando con piena autonomia.
<b>B</b>	Assume un atteggiamento costruttivo di fronte a nuovi compiti e cerca di risolverli proficuamente.
<b>C</b>	Conferma la capacità di lavorare con sufficiente autonomia.
<b>D</b>	Lavora senza guida per tempi più lunghi e riesce a comunicare dubbi e difficoltà.
<b>E</b>	Pur continuando a richiedere un percorso semplificato nelle consegne, ha evidenziato miglioramenti nell'autonomia operativa.
<b>F</b>	Non ha ancora acquisito sufficiente autonomia operativa ed un proficuo metodo di lavoro.

#### **INDICATORE 4: APPRENDIMENTO**

	<b>Descrittore</b>
<b>A</b>	Serio e perseverante nel lavoro scolastico ha ottenuto ottimi risultati in tutte le discipline.
<b>B</b>	Serio e perseverante nel lavoro scolastico ha ottenuto buoni risultati in tutte le discipline.
<b>C</b>	Applicandosi con costanza ha raggiunto ottimi risultati nella maggior parte delle discipline.
<b>D</b>	Applicandosi con costanza ha raggiunto buoni risultati nella maggior parte delle discipline.
<b>E</b>	Si è impegnato con regolarità ottenendo buoni risultati nelle varie discipline.
<b>F</b>	Si è impegnato con regolarità ottenendo risultati accettabili nelle varie discipline.
<b>G</b>	In risposta alle attività programmate dal consiglio, ha conseguito discreti risultati nelle varie discipline.
<b>H</b>	In risposta alle attività programmate dal consiglio, ha conseguito sufficienti risultati nelle varie discipline.
<b>I</b>	Ha registrato alcuni miglioramenti raggiungendo risultati nel complesso accettabili.
<b>L</b>	Pur mantenendo un impegno limitato e discontinuo ha evidenziato miglioramenti in alcune discipline, raggiungendo un livello di preparazione nel complesso accettabile.
<b>M</b>	Presenta ancora difficoltà negli apprendimenti complessi e il suo rendimento non è sempre stato adeguato rispetto agli obiettivi prefissati.
<b>N</b>	Il consiglio ritiene comunque positivi i cambiamenti dell'alunno sul piano formativo e si propone di potenziare nelle classe successiva le competenze disciplinari.

	<b>Descrittore</b>
<b>A1</b>	Ha raggiunto un livello di maturazione pienamente soddisfacente.
<b>B1</b>	Ha raggiunto un discreto livello di maturazione.
<b>C1</b>	Ha raggiunto un livello di maturazione soddisfacente.

<b>D1</b>	Ha raggiunto un livello di maturazione accettabile.
<b>E1</b>	Il livello di maturazione è in via di evoluzione.

La valutazione è svolta collegialmente dal Consiglio di classe. In sede di pre-scrutinio i docenti concordano i descrittori del giudizio. Durante lo scrutinio si procederà alla formulazione ed all'approvazione definitiva del giudizio stesso.

## **C) CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO**

### **1) Premessa**

---

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di strumento, per la sezione ad indirizzo musicale, valutano gli studenti frequentanti la propria classe di strumento.

I docenti IRC e dell'ora di attività alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato

Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi
- il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

### **2) Criteri di ammissione alla classe seconda e terza**

---

Il Consiglio di classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati.

#### **Ammissione**

Condizione indispensabile all'ammissione alla classe successiva è la validazione dell'anno scolastico sulla base dell'art. 11 comma 1 del DL 59/2004: *"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite"*.

In caso di ripetute assenze l'Istituto invierà, periodicamente durante il secondo quadrimestre, una nota informativa alla famiglia.

Inoltre l'alunna o l'alunno non deve essere incorso in una sanzione disciplinare come da art. 4, comma 6 e 9 del DPR 249/1998.

La soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata poi nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse.

Nello specifico:

1. Vengono ammessi coloro che presentano un profilo positivo in tutte le discipline.
2. L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Nel caso il numero delle discipline insufficienti sia compreso tra 1 e 4 (estremi inclusi), il Consiglio valuterà il processo di maturazione di ciascun alunno, considerando la situazione di partenza e tenendo conto:
  - delle capacità di recupero dell'alunno, dell'impegno e della volontà di migliorare;
  - in quali e quante discipline lo studente abbia la possibilità di recuperare;
  - del comportamento corretto e collaborativo;
  - dell'andamento nel corso dell'anno scolastico in riferimento a risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - di eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

e deciderà l'eventuale ammissione dell'alunno alla classe successiva. In tal caso si condividerà con le famiglie, durante la consegna del documento di valutazione di fine anno, specifiche strategie e azioni volte al recupero dei livelli di apprendimento delle discipline insufficienti.

### **Non ammissione**

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera a maggioranza del Consiglio di Classe.

La non ammissione viene assunta nei seguenti casi eccezionali:

1. un numero di assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti
2. essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione (art. 4, comma 6 e 9 del DPR 249/1998)
3. un numero di discipline non sufficienti superiori a 4
4. il numero delle discipline insufficienti è compreso tra 1 e 4 (estremi inclusi) e
  - non sussistono le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi;
  - necessari di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
  - non possieda i requisiti minimi necessari per affrontare la classe successiva.

Essa è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe.

### **3) Ammissione all'esame di stato**

---

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti
2. non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, comma 6 e 9 del DPR 249/1998)
3. aver partecipato alle prove nazionali INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese.
4. presentano un profilo positivo in tutte le discipline.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione l'ammissione dell'alunno all'esame di stato (in presenza però dei requisiti ai punti 1 – 2 – 3).

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto è calcolato in riferimento al curriculum scolastico del triennio con media ponderata dei voti annuali (calcolati alla frazione decimale) secondo i seguenti pesi:

Valutazioni finali (voti in entrata):	classe 1°	⇒	20% della media delle valutazioni
	classe 2°	⇒	30% della media delle valutazioni
	classe 3°	⇒	50% della media delle valutazioni

(nella media delle valutazioni non è calcolato il voto di IRC e dall'anno scolastico 2017/2018 non è calcolato il voto di comportamento).

Nel caso in cui il calcolo dia come risultato non un numero intero, ma decimale si procede nel seguente modo:

#### Arrotondamento automatico

a. L'arrotondamento è disposto per difetto

\* se il valore medio è compreso, per ciascuna unità, fra 0,01 e 0,25

\* se il valore medio è compreso tra 0,26 e 0,79 e l'alunno, nel corso della classe terza, ha avuto sanzioni disciplinari gravi individuate nel "Regolamento disciplina" dell'Istituto

b. L'arrotondamento è disposto per eccesso

\* se il valore medio è compreso, per ciascuna unità, fra 0,80 e 0,99

#### Arrotondamento per merito

Nel caso in cui non si realizzino le condizioni per l'arrotondamento automatico, si avvia la fase dell'arrotondamento deliberato dal Consiglio di classe a maggioranza valutando i seguenti aspetti:

b. partecipazione ad attività facoltative;

c. partecipazione ad attività extrascolastiche, sportive, di volontariato;

d. partecipazione ad attività di eccellenza.

Il consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

### **D) CRITERI GENERALI PER L'ESITO DEGLI ESAMI DI STATO**

In base a quanto specificato nell'art. 8 del DL 62/2017 e nella CM n. 1865/2017, all'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono:

- a. il voto di ammissione

- b. gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera) e della prova orale;

*“Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore”.*

Le valutazioni delle prove d'esame non devono essere inferiori al voto 4.

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode; essa può essere attribuita solo in presenza del voto "10" nel giudizio di ammissione ed è assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

## **E) VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI BES**

In base a quanto specificato nell'art. 11 del DL 62/2017 e nella CM n. 1865/2017, *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104”.*

Non introduce quindi sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo i criteri citati in questo documento e tenendo a riferimento, rispettivamente, del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono anche l'obiettivo *“dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”.* (all'articolo 314, comma 2, del DL 297/1994).

Per quanto riguarda gli alunni della classe terza,

- gli studenti con disabilità partecipano alle prove Invalsi, ma *“i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova”.*
- Gli alunni DSA partecipano alla prova Invalsi con adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- Per le prove d'esame la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato predispone, se necessario prove d'esame semplificate o differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità possono fare uso di tutti gli strumenti utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale è calcolato secondo le stesse modalità viste in precedenza.
- Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo

svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

- Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- per i soli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana) la prova scritta delle lingue comunitarie fa riferimento ad una sola lingua straniera.

## F) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione è l'attestazione del percorso formativo scolastico svolto dallo studente e descrive le competenze che quest'ultimo ha progressivamente acquisito.

Secondo l'articolo 9 del DL 62 del 2017 *“la certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo”*.

La certificazione è rilasciata alla fine della scuola secondaria di primo grado agli alunni che hanno superato l'esame di stato. Essa è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La valutazione delle competenze verrà effettuato dai docenti nel Consiglio di Classe nel mese di Maggio e approvata durante lo scrutinio finale.

Il modello utilizzato, sotto riportato, attribuisce la valutazione delle competenze ai docenti di specifiche discipline o a tutto il consiglio di classe.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	

4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

A conclusione dell'esame di licenza il consiglio di classe avrà facoltà di confermare o modificare la valutazione delle competenze di ogni singolo alunno.

I livelli di competenza raggiunti potranno essere:

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A - Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B - Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C - Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D - Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note